

DISPRASSIA IN COMORBILITA' CON DISTURBO DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE (PRAGMATICA): TEST SULLE FUNZIONI ESECUTIVE A CONFRONTO

Stefania Capizzuto^{1,2}, Paola Steffani^{1,4}, Tiziana Stoia², Alessia Tedesco¹, Emanuela Tinti³, Marinella Garotta⁵

1 dott.ssa logopedista "Parole e movimento" – Lainate (MI) 2 dott.ssa logopedista "Centro attività e terapia" – Cernusco sul Naviglio (MI) 3 neuropsicomotricista "Centro attività e terapia" – Cernusco sul Naviglio (MI) 4 dott.ssa logopedista "Inaltrarepote" – Capriate (BG) 5 neuropsichiatra infantile "Parole e movimento" – Lainate (MI), "Centro attività e terapia" – Cernusco S/N (MI), "Inaltrarepote" – Capriate (BG)

INTRODUZIONE

La pratica clinica suggerisce la possibilità di comorbilità tra disturbo dell'apprendimento, disprassia e disturbo della comunicazione sociale. Gli insegnanti e i genitori segnalano questi ragazzi come soggetti con difficoltà di apprendimento eterogenee e impaccio motorio e nell'organizzazione dello spazio su foglio. La **disprassia**, un tipo di disturbo di sviluppo della coordinazione (Developmental Coordination Disorder/DCD), comporta difficoltà non solo nelle capacità di pianificazione ad eseguire compiti motori ma anche nella concentrazione, nel linguaggio, negli apprendimenti e nelle competenze sociali (DSM-V). Il **disturbo della comunicazione sociale (pragmatica)** è caratterizzato dalla difficoltà primaria nella pragmatica o nell'uso sociale del linguaggio e della comunicazione. Questa difficoltà produce limitazioni funzionali nell'efficacia della comunicazione, dello sviluppo di relazioni sociali e del rendimento scolastico (DSM-V).

La valutazione testale risulta un momento fondamentale per la corretta diagnosi e, conseguentemente, per la corretta presa in carico riabilitativa.

Questo studio preliminare ha l'obiettivo di analizzare test utili alla definizione diagnostica con particolare riguardo alle funzioni esecutive, notoriamente implicate negli apprendimenti.

Nello studio sono stati inseriti 16 pazienti inviati alla valutazione testale per difficoltà negli apprendimenti. Alla prima valutazione, effettuata mediante la somministrazione della WISC-IV, di alcuni subitem di performance della WISC-III, della Torre di Londra (TOL) e della copia della Figura complessa di Rey, è stata posta diagnosi di disprassia.

Successivamente, mediante l'utilizzo dell'APCM, è stato possibile individuare la tipologia di disprassia, suddividendo i pazienti con difficoltà ideomotoria da quelli con difficoltà visuocostruttive.

Infine, a seguito della valutazione degli apprendimenti e della constatazione di difficoltà nella comprensione della pragmatica del linguaggio, è stata somministrata la scala APLM che ha permesso di differenziare un gruppo di disprassici "puri" e un gruppo di disprassici in comorbilità con un disturbo pragmatico.

MATERIALI E METODI

Ad ogni soggetto sono stati somministrati:

- Wechsler Intelligence Scale for Children – IV Edition (WISC-IV)
- Wechsler Intelligence Scale for Children – III edition (WISC-III) (subitem Labirinto, Ricostruzione di Oggetti e Storie Figurate)
- Torre di Londra (TOL)
- Figura complessa di Rey – prova di copiatura
- Protocollo per la valutazione delle Abilità Prassiche e della Coordinazione Motoria (APCM)
- Abilità pragmatiche nel linguaggio Medea (APLM)
- Valutazione delle competenze scolastiche: velocità e correttezza nella lettura, comprensione del testo, prove di matematica e problem solving, test riconosciuti dalla Consensus Conferenze per diagnosi DSA

LEGENDA:

PUNTEGGI DEFICITARI

PUNTEGGI SIGNIFICATIVAMENTE SIMILI

PUNTEGGI SIGNIFICATIVAMENTE DIVERSI

Caratteristiche cliniche	N o Media (DS)
Disturbo specifico della coordinazione motoria (disprassia) non in comorbilità maschi	5
Femmine	6
età	12,3 (3,6)
Disturbo specifico della coordinazione motoria (disprassia) in comorbilità con difficoltà nell'ambito del linguaggio pragmatico maschi	2
femmine	3
età	13,6 (2,4)

ANALISI STATISTICHE:

1. descrittiva: media e deviazione standard (DS)
2. comparativa: Student's T test paired-samples significatività * p<.05 ** p<.005

	Disprassia non in comorb.	Disprassia in comorb. con difficoltà pragmatiche	Analisi comparativa
ETA'			
	12.7 (3.6)	13.6 (2.4)	n.s.
APCM			
COSTRUTTIVA	8	4	
IDEATIVA	3	1	
APL MEDEA			
METAFORE VERB.	0.0 (1.2)	-1.5 (1.3)	n.s.
METAFORE FIG.	-0.7 (.07)	-1.5 (0.4)	0.022*
METAFORE TOT.	-0.6 (0.8)	-2.1 (0.9)	0.060
COMPR. SIGN. IMPL.	-0.4 (1.0)	-1.0 (1.0)	n.s.
FUMETTI	0.3 (0.8)	-2.4 (1.4)	0.010*
SITUAZIONI	0.0 (1.6)	-2.0 (0.9)	0.024*

	Disprassia non in comorb.	Disprassia in comorb. con difficoltà pragmatiche	Analisi comparativa
ETA'			
	12.7 (3.6)	13.6 (2.4)	n.s.
WISC-IV			
SOMIGLIANZE	9.5 (2.5)	6.6 (2.9)	n.s.
VOCABOLARIO	9.8 (3.4)	6.6 (4.2)	n.s.
INFORMAZ	8.4 (3.0)	6.6 (4.2)	n.s.
DISEGNO CON CUBI	8.5 (3.3)	6.4 (4.2)	n.s.
CONCETTI ILLUSTRATI	10.5 (2.3)	6.2 (4.0)	n.s.
RAG. CON MATRICI	8.5 (4.3)	7.2 (5.2)	n.s.
MEMORIA DI CIFRE	7.5 (2.2)	5.8 (4.1)	0.836
LETTERE-NUMERI	9.4 (2.7)	3.5 (3.1)	0.012*
ARITMETICA	8.1 (3.3)	6.0 (4.0)	n.s.
CIFRARIO	9.8 (4.3)	7.2 (3.6)	0.961
SIMBOLI	8.6 (2.6)	7.8 (5.5)	n.s.
ICV	94.9 (14.5)	80.0 (22.4)	n.s.
IRP	97.6 (15.8)	77.8 (23.9)	n.s.
IML	85.3 (19.7)	71.8 (23.9)	0.875
IVE	92.3 (12.4)	85.4 (25.8)	0.894
QI TOTALE	93.5 (15.7)	71.8 (29.9)	n.s.
MEMORIA DI CIFRE			
DIRETTO	-0.2 (0.6)	-0.2 (1.2)	n.s.
INVERSO	-0.9 (0.6)	-1.4 (0.9)	n.s.
WISC-III			
LABIRINTO	8.8 (1.7)	7.8 (5.1)	0.861
RIC. OGGETTI	6.3 (3.8)	3.2 (2.0)	n.s.
STORIE FIG.	7.9 (4.0)	7.4 (3.4)	1.00
TORRE DI LONDRA			
PUNT. TOTALE	45.4 (19.8)	42.3 (16.0)	n.s.
NUM. MOSSE	85.9 (14.4)	98.0 (4.0)	n.s.
VIOL. REGOLE	85.0 (25.6)	91.0 (18.0)	0.839
REY			
	44.2 (37.0)	30.0 (33.7)	n.s.
COMPETENZE DIDATTICHE			
LETTURA	+	-	
COMPRESIONE	+	-	
CALCOLO	-	-	
PROBLEM SOLVING	-	-	

I soggetti con **Disprassia non in comorbilità** presentano **punteggi deficitari** in:

- MEMORIA DI CIFRE, forma inversa, della WISC-IV,
- nella RICOSTRUZIONE DI OGGETTI E NELLE STORIE FIGURATE della WISC-III
- utilizzano un numero di mosse e di violazioni di regole superiore alla media nella TOL

Sono presenti difficoltà nel calcolo e nel problem solving.

I soggetti con **Disprassia in comorbilità con difficoltà nel linguaggio pragmatico** presentano **punteggi deficitari** in:

- TUTTI I SUBITEM della WISC-IV, in particolare nella MEMORIA DI CIFRE, forma inversa, e nel RIORDINAMENTO DI LETTERE-NUMERI
- tutti i subitem presentati della WISC-III, in particolare la RICOSTRUZIONE DI OGGETTI
- nella TOL devono ricorrere a un numero significativamente maggiore di tentativi e di violazioni di regole per arrivare alla prestazione corretta

Inoltre, presentano un **punteggio ai limiti inferiori di norma** nell'esecuzione della Figura complessa di Rey.

Sono presenti difficoltà nella lettura, nella comprensione, nel calcolo e nel problem solving.

I due gruppi sono significativamente diversi nella memoria di lavoro uditiva (p<05*) e nella comprensione delle metafore figurate, dei fumetti e delle situazioni (p<05*) con maggiori difficoltà a carico del gruppo in comorbilità.

I due gruppi presentano prestazioni simili e ai limiti inferiori della norma nella memoria visiva, nella programmazione visuo-motoria e visuo-costruttiva e nella sequenza temporale. Condividono le medesime difficoltà nella memoria uditiva.

Nella **Torre di Londra** entrambi i gruppi presentano un aumento del numero di mosse utilizzate, significativo nel gruppo in comorbilità.

Nella **Figura complessa di Rey** il gruppo in comorbilità presenta un punteggio ai limiti inferiori di norma.

Nell'APCM non vi è una significativa differenza tra i due gruppi.

CONCLUSIONI

Dall'analisi dei 2 gruppi emerge che:

1. i test che valutano le funzioni esecutive (TOL, Rey, APCM) non presentano significative differenze tra i due gruppi ma permettono di ipotizzare una situazione maggiormente deficitaria nel gruppo in comorbilità;
2. i due gruppi sono significativamente differenti per quanto riguarda le competenze pragmatiche, confermando la presenza della comorbilità con un disturbo pragmatico;
3. l'unico subitem della WISC-IV che permette di differenziare i due gruppi è la Ripetizione di lettere e numeri;
4. entrambi presentano un deficit della memoria uditiva a breve termine, forma inversa, e nel problem solving matematico con un grado di gravità maggiore nel gruppo in comorbilità.

La presenza di un disturbo disprassico in comorbilità con una difficoltà pragmatica produce una difficoltà in tutte le aree cognitive, visuo-costruttive e pragmatiche. I test relativi alla valutazione delle **funzioni esecutive** risultano deficitari in entrambi i gruppi, con peggiori risultati a carico del gruppo in comorbilità. Questo sembra non presentare una rilevanza dal punto di vista diagnostico, ma dal punto di vista dell'intervento riabilitativo può avere, invece, una grande importanza, permettendo di impostare un intervento oltre che sulle aree prettamente visuo-costruttive anche sulle aree coinvolte nelle funzioni esecutive (ad es., nell'ambito matematico e nel problem solving).

BIBLIOGRAFIA

1. Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali – V ed., Raffaello Cortina Ed., 2014
2. D. Wechsler, Wechsler Intelligence Scale for Children – III e IV Edizione – Giunti O.S.
3. G. Sannio Fancello, C. Vio, C. Cianchetti, Torre di Londra (TOL), Erickson ed.
4. A. Rey, Reattivo della Figura complessa, Giunti O.S.
5. L. Sabbadini, Y. Tsafir, E. Iurato, Protocollo per la valutazione delle Abilità Prassiche e della Coordinazione Motoria (APCM), Springer Ed.
6. M.L. Lorusso, Abilità pragmatiche nel linguaggio Medea, Giunti O.S.